

Continuaz. da pag. 1

Intervista al sindaco di Marciano

mentali che portate avanti in quest'anno '77?

Prima di tutto, vorrei fare una nota sul disavanzo che nel '76 era di 120 milioni, e che quest'anno siamo riusciti a contenere sui 99 milioni. Le spese correnti per l'anno 1977 ammontano a L. 268.317.137 con un aumento di L. 62.419.541 (pari al 30% circa) rispetto al 1976, mentre le entrate (previste per sicurezza al minimo) ammontano nel bilancio 1977 a lire 98.341.895 con un aumento di sole L. 13.408.326 pari al 15% circa rispetto al '76. Emerge chiaramente quanto sia insufficiente l'aumento delle entrate (anche in percentuale) rispetto al necessario ed indispensabile aumento delle spese.

Gli interventi essenziali in fase di realizzazione possono essere così riassunti: 1° Ultimazione di una scuola materna nella frazione di Cesa, per un importo di 44 milioni, che dovrebbe essere agibile entro il mese di gennaio - 2° Siamo impegnati anche nell'ultimazione di una rete fognaria sempre in frazione Cesa; quest'opera è stata già finanziata con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti di 60 milioni e ne abbiamo richiesto un altro di 30 milioni per poter terminare il lavoro. - 3° Un'altro problema essenziale al quale ci dedichiamo e che contiamo di risolvere entro l'anno, è quello che riguarda l'approvvigionamento di acqua per la zona di Badicorte, una frazione prevalentemente rurale nella quale stanno sorgendo nuovi insediamenti agricoli (stalle) e che è completamente sprovvista di acqua. Attualmente la stiamo rifornendo con autobotti e questa acqua ci viene a costare quanto il vino.

Nel settore scolastico, oltre al grosso intervento nella scuola materna di Cesa, quali sono le altre iniziative che portate avanti?

Uno dei problemi che abbiamo affrontato e risolto in questi giorni, è quello del trasporto per gli alunni della scuola dell'obbligo. Fino ad ora lo gestivamo in parte tramite privati. Adesso il servizio è stato completamente appaltato. L'altro problema a cui ci stiamo interessando e per il quale abbiamo già fissato delle assemblee pubbliche nelle frazioni per il mese in corso, è quello della mensa. Abbiamo fatto dei calcoli e praticamente un ragazzo della scuola materna che usufruisce di questo servizio mensa, ci costa circa 170.000 lire all'anno; crediamo di risolvere questo problema reale chiedendo un piccolo contributo alle famiglie, naturalmente per fasce di reddito, intendiamo discutere di queste fasce con la popolazione, avere il massimo consenso possibile e passare quindi all'attuazione pratica. Prevediamo di istituire 3 fasce di reddito. Una prima fascia esente per i cittadini (pochi) non abbienti, una fascia cen-

trale che dovrebbe contribuire sulle 5.000 lire mensili e dovrebbe comprendere la maggioranza dei cittadini, ed un'altra fascia per i più abbienti che dovrebbe versare circa 8.000 mensili; comunque è tutto da stabilire.

Vorrei farti una domanda di altro genere. Il comune di Marciano negli anni '50 era essenzialmente un comune rurale ed in pochi anni ha perso un terzo dei propri abitanti. Attualmente, quali sono i settori in cui quelli rimasti operano?

Un numero irrilevante di queste persone opera ancora nel settore agricolo, come coltivatori diretti, perché la mezzadria è praticamente scomparsa. La maggior parte delle persone attive sono addette ai settori artigianale e industriale. Artigianale soprattutto all'interno del comune, nel quale esistono molti insediamenti di piccole attività. Per quanto riguarda gli addetti all'industria, una buona percentuale sono pendolari, cioè operano in Arezzo, in aziende tipo Gori - Zucchi, Sacfem e la Lebole per le donne.

IL PROBLEMA GIOVANILE

Arrivando in questo piccolo comune, come del resto arrivando a Civitella a Lucignano o a Monte San Savino, mi ha colpito in particolare il vedere numerose donne e molti giovani non affaccendati, non occupati. Quale è la realtà che vivono giovani e donne nel tuo Comune?

La realtà dei giovani, ma in particolare delle donne è abbastanza deprimente; nel senso che le donne sono relegate nel ruolo di casalinghe e contemporaneamente arrotondano lo stipendio del marito con il lavoro nero. Per quanto riguarda poi sia uomini che donne esiste il problema enorme della disoccupazione messa in evidenza dall'attuazione della legge sull'occupazione giovanile. Tra l'altro uno dei motivi è che nel nostro comune non esiste una realtà culturale che possa emancipare la donna, per cui anche il ruolo della casalinga o il lavoro nero vengono accettati senza essere messi in discussione. Credo che occorra intervenire, anche da parte della nostra amministrazione, per sensibilizzare tutta l'opinione pubblica intorno a questi problemi.

Voglio precisare, che esiste la necessità di fare interessare la nostra gente anche ad altri temi, uno di questi per esempio è la partecipazione alla vita pubblica ed a tal proposito, per recuperare una certa presenza alle sedute del consiglio comunale, abbiamo in mente di far uscire un foglio che illustri periodicamente l'attività portata avanti dalla giunta. Il primo sarà dedicato, come del resto hanno fatto altri comuni, alla pubblicazione dei redditi dei nostri abitanti.

Il vostro comune è fornito di un piano regolatore generale, all'interno di esso quali sono le principali iniziative che portate avanti? Avete una zona per insediamento di case popolari? Una zona industriale?

Il giorno 26-8, alle ore 21, nella sala comunale di Terontola ha avuto luogo la prima riunione ufficiale del Consiglio della nona circoscrizione di Cortona.

VITA DI QUARTIERE

Riunione a Terontola

In apertura di seduta il Presidente Fanicchi Angiolo proponeva la costituzione di quattro commissioni che potessero lavorare intorno a specifici problemi. La proposta veniva accolta all'unanimità e si procedeva alla nomina di tre membri per ognuno delle quattro commissioni suggerite, che risulteranno così composte:

- 1) **Urbanistica:** Farini Mario, Zucchini Gino, Giorni Giorgio.
- 2) **Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, Sport:** Fanicchi Angiolo, Luciani Giovanni, Biagiotti Celestino.
- 3) **Agricoltura, Commercio, Artigianato, Industria:** Matteassi Giovanni, Ciabatti Renato, Bianchi Attilio.
- 4) **Assistenza Sociale:** Ostili Matisa, Rinchi Franco, Paggioni Giuseppe.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, nella quale si era provveduta all'insediamento nel Consiglio e alla

nomina del Presidente, si passava a discutere gli argomenti all'ordine del giorno. 1) Ultimazione lavori del Campo di pallavolo a Osaia. 2) Ripresa dei lavori al campo sportivo di Terontola.

I problemi, sono stati affrontati con obiettività dai diversi gruppi politici e vi è stata una concorde volontà di risolverli, anche si vi è stata una certa incertezza da parte del Consiglio a prendere de-



Casella Postale N. 40 52044 CORTONA (Arezzo)

Caro Farfallino, puoi raccontarci qualche fatto caratteristico ed inedito? Ti ringraziamo con molte cordialità.

A. e B. BIANCHI

cisioni, data l'inesperienza dei singoli componenti e la non troppo chiara interpretazione del Regolamento proposto dal Comune.

Si informano le popolazioni interessate che la domenica mattina potranno trovare presso la sede del Consiglio in Terontola (Viale Michelangelo, Palazzo Falini) dalle ore 10 alle ore 21, qualche Componente il Consiglio a cui sottoporre problemi e richieste.

R. M.

Il primo anno è trascorso, ma l'Etruria non vorrebbe vivere solo 365 giorni ed ecco perciò di nuovo a Voi per chiedervi con tanta amicizia di riconfermarci il Vostro Affetto, il Vostro amore per Cortona, il Vostro interesse.

Certo, se dovessimo analizzare tutto, in qualcosa abbiamo sbagliato o forse non abbiamo agito compiutamente, ma certi che «Chi fa può sbagliare e chi non fa sbaglia sempre» siamo andati avanti ricapendo tutti i consigli sinceri che ciascuno di Voi ci ha dato e scartando forse quelli che, con la scusa dell'interesse generale, volevano puntare ad un loro particolare e personale obiettivo.

L'Etruria è un giornale aperto, non vuole essere un giornale di partito o di opinioni a senso unico; esso è disponibile ad ospitare tutte le idee, l'importante che siano firmate. Non ci importa che chi le esprime sia bianco o rosso la sola cosa cui teniamo è che le idee giovino in senso costruttivo alla nostra città, al nostro ambiente, al nostro comprensorio.

Con questo numero troverete un bollettino di C/C per l'abbonamento che è di solo 2500 lire; Vi chiediamo la cortesia di perdere solo qualche decina di minuti (di coda alla posta) e di abbonarvi prontamente. Abbiamo bisogno della Vostra solidarietà per programmare la vita del secondo anno dell'Etruria.

Siamo certi che i nostri 1800 abbonati non solo ci confermeranno la loro fiducia, ma si adopereranno a che il nostro mensile recepisca ancora altri amici.

NELL'INTERNO
PAG. 3 Il Ministro del turismo a Cortona.
PAG. 3 Vivo successo della XV Mostra Mercato del Mobile Antico.
PAG. 6 Una interessante proposta per la Mostra della Civiltà Contadina.

A&O MARKET
MOLESINI GIOVANNI
CORTONA
tel. 63.731 - 63.468
Piazza della Repubblica, 22

L'ETRURIA

A&O MARKET
MOLESINI GIOVANNI
CORTONA
tel. 63.731 - 63.468
Piazza della Repubblica, 22

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 Direttore ENZO TORTORA
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento annuo L. 2.500 - Estero L. 3.500 - Una copia arretrata L. 500
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976
Stampa: GRAFICHE CALOSCI - CORTONA Direzione, Redazione, Amministrazione: Casella Postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 5/22403 - Tel. (0575) 63206

Cari abbonati, cari amici lettori,

INTERVISTA AL PROF. ITALO MONACCHINI Presidente dell'Amministrazione Provinciale

a cura di Fosco Berti

è già trascorso un anno da quando abbiamo voluto riprendere la pubblicazione dell'Etruria sia per rendere omaggio al caro ed irripetibile amico Farfallino sia per tenere viva l'attenzione di tutti su questa città «Cortona» che ha già fatto tanti proseliti nel mondo.

La vita del giornale è scorsa senza molti affanni, grazie a tutti Voi che vi siete celermente abbonati e ai tanti amici che ci hanno offerto il loro contributo attraverso la pubblicità.

Il primo anno è trascorso, ma l'Etruria non vorrebbe vivere solo 365 giorni ed ecco perciò di nuovo a Voi per chiedervi con tanta amicizia di riconfermarci il Vostro Affetto, il Vostro amore per Cortona, il Vostro interesse.

Certo, se dovessimo analizzare tutto, in qualcosa abbiamo sbagliato o forse non abbiamo agito compiutamente, ma certi che «Chi fa può sbagliare e chi non fa sbaglia sempre» siamo andati avanti ricapendo tutti i consigli sinceri che ciascuno di Voi ci ha dato e scartando forse quelli che, con la scusa dell'interesse generale, volevano puntare ad un loro particolare e personale obiettivo.

L'Etruria è un giornale aperto, non vuole essere un giornale di partito o di opinioni a senso unico; esso è disponibile ad ospitare tutte le idee, l'importante che siano firmate. Non ci importa che chi le esprime sia bianco o rosso la sola cosa cui teniamo è che le idee giovino in senso costruttivo alla nostra città, al nostro ambiente, al nostro comprensorio.

Con questo numero troverete un bollettino di C/C per l'abbonamento che è di solo 2500 lire; Vi chiediamo la cortesia di perdere solo qualche decina di minuti (di coda alla posta) e di abbonarvi prontamente.

Abbiamo bisogno della Vostra solidarietà per programmare la vita del secondo anno dell'Etruria.

NELL'INTERNO
PAG. 3 Il Ministro del turismo a Cortona.
PAG. 3 Vivo successo della XV Mostra Mercato del Mobile Antico.
PAG. 6 Una interessante proposta per la Mostra della Civiltà Contadina.

Dopo aver intervistato tutti i Sindaci della Valdichiana Arecina, ci è sembrato naturale parlare con il Prof. Italo Monacchini, 32 anni, Presidente dell'Amministrazione Provinciale sin dal '75.

Presiede una giunta composta da 7 comunisti e 2 socialisti; il colloquio, molto franco, ha spaziato sui temi più scottanti del momento; ve lo proponiamo.

Il P.R.I. è il partito che per primo in Italia ha sostenuto la necessità di abolire le Province come istituzioni, anche per arrivare a ridimensionare la spesa pubblica. Vorrei chiedere a un presidente di provincia, cosa pensa di questa idea del P.R.I.?

La posizione del P.R.I. espressa anni fa dall'On.le La Malfa, oggi, sta trovando l'assenza di varie forze politiche; anche la posizione del P.C.I., pur diversa, va verso il superamento della Provincia, dobbiamo però tenere presente che in alcune realtà, essa ha svolto e svolge anche ora un ruolo importante. Possiamo citare l'esperienza di Arezzo, per quello che è stato fatto negli anni passati nel campo della sanità e della sicurezza sociale in generale, nel campo della psichiatria (con una esperienza che è considerata tra le più avanzate a livello nazionale), nel

campo della economia e della scuola. Noi pensiamo comunque che vi debba essere una visione nazionale di questi problemi, per cui la posizione che è emersa nell'accordo fra le forze politiche democratiche, è quella di prevedere tra il Comune e la Regione un'unico ente intermedio che viene configurato nel comprensorio; questo problema è intimamente collegato a quello appunto del superamento della provincia, che rappresenta anche un modo di razionalizzare la spesa pubblica. Tuttavia dovremo tener conto dell'esperienza che le provincie hanno acquisito nel nostro paese, di tutte le capacità politiche, tecniche e amministrative che esse hanno conseguito in questi anni.

In questa risposta tu parli di un ente intermedio tra il comune e la regione. Come configureresti questo ente, anche dal punto di vista territoriale?

A mio modo di vedere dev'essere un ente che ha dimensioni territoriali vaste, per cui l'esperienza che è stata fatta in Italia del comprensorio, sia nella Emilia Romagna, sia in Lombardia e l'esperienza anche della Regione Toscana, risulta per molti aspetti inadeguata; occorre un comprensorio che sia in grado di abbracciare realtà sociali ed economiche abbastanza differenziate.

Questo comprensorio, che dovrebbe superare la provincia deve avere un ruolo es-

Aggiunte e rettifiche per Marciano

Nella rubrica emarginata, apparsa sui numeri 8-9 (Agosto-Settembre), Fosco Berti rende nota l'intervista col Sindaco di Marciano, Nazza-

reno Nucci, affermando che Marciano «È un Comune democratico amministrato dalle sinistre». Questo aggettivo applicato ad un Comune della Repubblica Italiana appare assurdo perché se per democrazia si intende un governo di popolo per mezzo di rappresentanti liberamente e legalmente eletti tutti i Comuni italiani sono democratici. Conseguenza, pertanto, rende agevole il pensare che per «Comune democratico» si è voluto individuare Marcia-

DONO DI PIETRO ANNIGONI ALLA SALA FRANCEScana

In occasione dell'ormai consueto incontro di fine estate fra gli artisti di Firenze e Cortona, come sempre guidati dalla Scrittrice Jolanda Milani Lelli, è stato donato con dedica un magnifico «carboncino» di P. Annigoni.

Altri pittori hanno offerto i loro lavori a «carattere religioso» rendendo più suggestivo quest'angolo del Convento di S. Margherita, che si avvia a divenire il centro nella nostra città delle più importanti manifestazioni culturali.



Nonostante che il Comune sia tra i maggiori azionisti L.F.I. sospende il trasporto gratuito degli alunni

Questa è purtroppo l'amara realtà che stiamo vivendo in questi giorni a Cortona, senza che gli amministratori abbiano informato la popolazione, come era doveroso.

Dall'inizio dell'anno scolastico 1977-78 la soc. L.F.I. si è rifiutata di effettuare i servizi di trasporto gratuito. I motivi sono purtroppo presto detti. A quanto ci è dato sapere il comune di Cortona da quando è entrato a far parte della società non ha ancora versato le quote sociali (o almeno in parte) che avrebbe dovuto per entrare come azionista ed insieme ad esse non ha mai versato gli importi annuali dovuti. Il tutto dovrebbe ammontare a molte decine di milioni.

Certo la decisione della L.F.I. non deve essere stata facile, ma forse si è resa necessaria, visto che in altri documenti abbiamo anche letto

di un certo stato di disagio che attenuaglia la categoria, in funzione al pericolo degli stipendi.

La L.F.I. ha sospeso il trasporto gratuito degli alunni delle zone di Terontola alta, Borghetto, Corriola, Ferretto, S. Marco, Monsigliolo, Creti, Ronzano, S. Caterina.

Gli alunni che abitano nelle altre zone non menzionate utilizzano in proprio, pagando l'intero costo dello abbonamento, il servizio della società.

Concorso fotografico nazionale 2° Trofeo A.T.A.M.

Il circolo ricreativo ATAM di Arezzo indice il 2° Trofeo ATAM «Concorso Fotografico Nazionale». Si articola in tre sezioni:
a) Tema libero (in bianco e nero)
b) Tema libero (stampe a colore)
c) Tema libero (Diapositive)

Ditta Umberto Giannotti
di Anna e Carla Giannotti

INGROSSO MERCERIE

Via MARGARITONE, 27/b - Cas. Post. 207 - Tel. 21349
52100 AREZZO

BANCA TOSCANA

175 filiali

mezzi amministrati: oltre 2.000 miliardi

corrispondenti in tutto il mondo

Cantina Sociale di Cortona
SOC. COOPERATIVA A.R.L.

Stabilimento in CAMUCIA

PRODUZIONE
VINO BIANCO E ROSSO TOSCANO
VINO BIANCO VERGINE VALDICHIANA

Vendita diretta al minuto tutti i giorni Feriali dalle ore 8 alle 17

FOIANO DELLA CHIANA

Cambia volto e diventa realtà la realizzazione del piano di edilizia economica popolare

Sono passati cinque anni dall'esame preliminare al piano di edilizia economica popolare; oggi tutto questo è realtà; 70 alloggi sono stati costruiti nella zona adibita al P.E.P. 16 alloggi da parte dell'I.A.C.P. e 54 dalla ditta Foianese EDIL-COND con mutuo della regione.

La caratteristica urbanistica: Superficie interessata dai lotti = Mq 51.790 Superficie interessata dal verde pubblico = Mq 51.790 Strade, piazze, parcheggi = Mq 28.121 Percorsi pedonali, zone di sosta ecc. = Mq 9.402 Superficie interessata dal piano = Mq 134.010 Volume edificabile totale = Mc 89.337 Numero di vani = 818 Popolazione stimata con indice di affollamento pari a 0,80

Veniamo però ai motivi che hanno indotto la Ammi-



La zona del P.E.E.P. di Foiano

I criteri «tecnici» fondamentali sui quali si è basata la progettazione sono: 1) La necessità di instaurare un rapporto organico tra vecchio centro storico ed il nuovo insediamento. 2) La necessità di riqualificare alcune parti dei più recenti insediamenti che gravitano lungo le aree prescelte. 3) La volontà di dare forte rilievo alle strutture collettive (La scuola, la piazza, il centro commerciale, le attrezzature ricreative). 4) L'organizzazione degli spazi verdi e delle attrezzature collettive in funzione non solo del nuovo insediamento, ma anche dell'intero aggregato urbano esistente.

Il problema della casa è esplosivo in questi anni in tutta la sua drammaticità dovuta in modo particolare alla crescita smisurata dei centri urbani, ad una concentrazione di emigrati dalle campagne alle città, favorendo quindi una sempre maggior richiesta di case. Di conseguenza il costo delle aree fabbricabili è aumentato a dismisura; ci sono stati incontrollabili profitti, gli esagerati interessi sui mutui che hanno contribuito a far aumentare il costo totale delle abitazioni e degli affitti. Ecco quindi che in relazione a quanto sopra il piano di edilizia economica popolare si basa su questi presupposti essenziali: aree fabbricabili a basso costo, zone edificabili munite di tutti i servizi, diminuzione costo complessivo della casa, territorio organizzato per una moderna vita associata, impulso per lo sviluppo dell'edilizia. Foiano dunque cambia «volto», con questo «intervento edilizio» si dà finalmente una certa razionalità

terà uno sviluppo concreto per una migliore vita sociale. Giancarlo Sbardellati

Donatella Marchini al Club G. Severini

Il Club di G. Severini ha ospitato la personale di Donatella Marchini, molto nota negli ambienti romani e in quelli cortonesi. La sua pittura si è rivelata una vera sorpresa, infatti ci siamo trovati di fronte ad una esplosione di naturalezza, spontaneità, sensibilità. Qualità non dovute certo a forme ed atteggiamenti accademici, bensì frutto di un impegno e di uno studio costante e serio. Donatella ci ha rappresentato la natura in tutti i suoi molteplici aspetti e sfumature, che soltanto apparentemente ci potrebbero far pensare ad un «self» ultima maniera, con il quale non ha niente a che fare. Infatti gli animali riprodotti sono il frutto di un pro-

fondo amore e di una innata sensibilità, e non certo di un atteggiamento voluto e per questo elaborato. I molti «animali domestici» e «stetti» di Cortona, sono stati suggeriti non da sentimentalismo, ma da vero e proprio spirito di osservazione e soprattutto da amore. Inutile sottolineare la validità di questa mostra, dal momento che l'afflusso dei visitatori e i loro consensi sono stati confermati dai numerosi acquisti. Ci auguriamo che mostre come questa di Donatella, si organizzino con maggior frequenza. Ringraziamo l'artista, salutandola ed augurandole altri successi che certamente non mancheranno. MOLESINI ANNA RITA

BAR SPORT di Mario e Agnese Beccarini Piazza Signorelli, 16 Tel. 62954 CORTONA

CARTOLIBRERIA NOCENTINI Via Nazionale 32 - Tel. 63602 CORTONA

Ditta Umberto Giannotti di Anna e Carla Giannotti INGROSSO MERCERIE Via MARGARITONE, 27/b - Cas. Post. 207 - Tel. 21349 52100 AREZZO

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

PROBLEMI DELLA CITTA' DI AREZZO La Commissione Edilizia

Sappiamo che ogni amministrazione comunale, appena eletta, chiama a sé un certo numero di esperti, notoriamente conosciuti, ai quali viene assegnato il compito di far parte delle commissioni di consulenza. Si pensa che nel corso delle attività comunali tali esperti potranno rendersi utili per lo studio e la soluzione di dati problemi, tra i quali emerge in rilievo la tutela della estetica cittadina. L'azione di tutela ha inizio con l'esame del progetto che s'intende realizzare, con riguardo alle notizie particolarmente esatte e competenti, si rende edotto degli aspetti scientifici e tecnici di un quesito. È difatti dubbio che un magistero e con giustizia in una vertenza, non conoscendola compiutamente. Altrettanto vana e insufficiente si ritiene una decisione del Sindaco sull'edilizia locale se non affiancato da una commissione di esperti, che siano in grado di trattare tutti gli argomenti - estetici, urbanistici, tecnici, e legali - che inevitabilmente si annettono allo sviluppo regolare e controllato di una città. Appare inoltre indispensabile che i componenti la commissione conoscano a fondo lo spirito e la storia dell'ambiente che sono stati chiamati a difendere, e abbiano per esso un rispetto religioso. Non si può ordinare - con estrema disinvoltura - l'abbattimento di un castello del '500

per tanto coraggio. Seppure non vincolante la legge ritiene indispensabile l'esame dei progetti, e il conseguente parere della commissione apposta tanto che si considera illegittimo il procedimento di un Sindaco che concedesse o negasse una licenza di costruzione ignorando il voto e il parere della commissione stessa. La funzione di essa è dunque molto impegnativa, e si può raffrontare a quella del consulente tecnico nei processi giudiziari, nei quali, il magistrato, attraverso una relazione esatta e competente, si rende edotto degli aspetti scientifici e tecnici di un quesito. È difatti dubbio che un magistero e con giustizia in una vertenza, non conoscendola compiutamente. Altrettanto vana e insufficiente si ritiene una decisione del Sindaco sull'edilizia locale se non affiancato da una commissione di esperti, che siano in grado di trattare tutti gli argomenti - estetici, urbanistici, tecnici, e legali - che inevitabilmente si annettono allo sviluppo regolare e controllato di una città. Appare inoltre indispensabile che i componenti la commissione conoscano a fondo lo spirito e la storia dell'ambiente che sono stati chiamati a difendere, e abbiano per esso un rispetto religioso. Non si può ordinare - con estrema disinvoltura - l'abbattimento di un castello del '500

per favorire un'industria. E chiaro che in tal maniera si commette un errore assai grave, che si allunga negli anni, mentre, volendo, si può rimediare subito al danno che procura la presenza del castello, ammesso che sia un danno la funzione di abbellire una panorama e di valorizzarne il pregio turistico. Si deve evitare in sostanza che gli interessi singoli sommergano quelli di carattere pubblico. Inoltre, compatibilmente con gli impegni, si dovrebbe tener presente che i progetti inviati all'esame della commissione sono studiati da professionisti a livello superiore, quindi occorre che coloro che li ricevono siano persone dello stesso livello, o perlomeno che dispongano di una competenza, confermata da anni di esperienza, arricchita da uno studio personale e da una mentalità aperta e non condizionata. La funzione di essa è dunque molto impegnativa, e si può raffrontare a quella del consulente tecnico nei processi giudiziari, nei quali, il magistrato, attraverso una relazione esatta e competente, si rende edotto degli aspetti scientifici e tecnici di un quesito. È difatti dubbio che un magistero e con giustizia in una vertenza, non conoscendola compiutamente. Altrettanto vana e insufficiente si ritiene una decisione del Sindaco sull'edilizia locale se non affiancato da una commissione di esperti, che siano in grado di trattare tutti gli argomenti - estetici, urbanistici, tecnici, e legali - che inevitabilmente si annettono allo sviluppo regolare e controllato di una città. Appare inoltre indispensabile che i componenti la commissione conoscano a fondo lo spirito e la storia dell'ambiente che sono stati chiamati a difendere, e abbiano per esso un rispetto religioso. Non si può ordinare - con estrema disinvoltura - l'abbattimento di un castello del '500

PROMOZIONE TOSCANANA - GIRONE B U. S. CASTIGLIONESE EDIZIONE 1977-78 La Sansovino outsider di lusso

Concluso (o quasi) il periodo della preparazione e dopo i primi lusinghieri successi in colori del sodalizio di via Trieste: l'attaccante Buggassi (dal Figline); il centro-



La formazione 1977-78

campista Mannella (dalla Terranuovese) il difensore Viciani (dall'Arezzo) e per ultimo lo stopper Iacopini (dal Figline) e il giovane portiere Fabrizio Roggi (dalla Fratta). Sono invece passati ad altre società giocatori che molto hanno contribuito agli ultimi successi della Castiglione: l'ala destra Ierto - capitano della Nazionale Italiana Sordomuti - ceduto alla Faenza; il forte difensore Barbini, passato alla conduzione tecnica del Monterchi; l'ottimo terzino Merli passato alla conduzione tecnica delle formazioni giovanili del Figline; Piazzini - valido centrocampista - ceduto al Figline in cambio di Iacopini. La Castiglione edizione 1977/78, così come l'abbiamo vista nei primi incontri ufficiali, quelli di «Coppa Italia», ha suscitato in tutti i

livelli. Del portiere Cilfi c'è poco da dire: la sua presenza tra i pali è motivo di tranquillità per tutti, considerate le eccellenti doti tecniche e la grinta che caratterizzano lo estremo difensore della Castiglione. Una nota positiva viene poi dal n. 12 della formazione viola: il giovane Polvani. Lo abbiamo visto sostituire degnamente il portiere titolare (infortunato) nelle gare di Coppa Italia ed ha positivamente impressionato per il suo tempismo e per il suo coraggio nelle uscite. Alla conduzione della squadra viola è stato confermato Luigi Galasi, un tecnico serio, preparato e dalle idee chiare che gode la stima e la fiducia di tutti: dirigenti, giocatori e tifosi. È questa la Castiglione 1977/78, una compagine che ha tutte le carte in regola per far figurare tra le protagoniste del girone B della Promozione Toscana. È unanime convinzione che i dirigenti viola (i Presidenti Menci e Martelli; i vice Presidenti Brogi, Fabbri, Frappi e Rosadini) hanno ben operato per dare a Castiglione Fiorentino una squadra degna di ricalcare il suo glorioso passato sportivo, ma la loro opera si risolverà nel nulla, se gli sportivi castiglionesi non sosterranno la società in maniera concreta e con una presenza massiccia allo stadio. Non basta una squadra forte per superare le difficoltà di un campionato: occorre che sia forte anche la società alla quale appartiene.

Non si può davvero affermare che la Valdichiana sia male rappresentata nel prossimo campionato di promozione regionale. Alla Castiglione ed al Foliano, che raggiungerò questo traguardo due anni fa usufruendo, al termine di una bella stagione, delle facilitazioni conseguenti all'allargamento dell'organico, si sono aggiunte quest'anno il Cortona-Camucia, reinscritto nel suo ambito più naturale, la Toscana, dopo anni di peregrinazioni in terra umbra e la Sansovino, pervenuta alla massima serie dilettantistica dopo una entusiasmante cavalcata che l'ha vista primeggiare, in due anni consecutivi, nei campionati di seconda e prima categoria. Si è formato, quindi, un quadrilatero di indubbio fascino, destinato ad esprimere, nei prossimi anni, valori tecnici di assoluto rilievo. La Sansovino ritrova, dunque, quel paucissimo che la vide protagonista negli anni 50. La sua ascesa trionfale in promozione ha reso aurorico l'ambiente di Bindi. In questa direzione si sta muovendo la società e la speranza degli sportivi è che il via del campionato veda risolto il problema. Alta «rosa» sono stati aggiunti i giovanissimi Gori, portiere Deni e Talusi, centrocampisti. Se l'attuale dirigenza riuscirà a vestire di arancioni un forte attaccante, il ruolo della Sansovino nell'imminente campionato aumenterà certamente di rilievo, fino a divenire una outsider di lusso. Il re-

risce anche a qualche lieve lacuna tecnica. Con l'organico attuale non dovrebbero sussistere complicati problemi di salvezza. Tuttavia, da parte della società, si è inteso e si intende far fronte, nei limiti consecutivi dalle risorse finanziarie disponibili, alle richieste dell'allenatore della vittoria, ossia mister Benvenuto, acquistando quegli elementi ritenuti indispensabili ad aumentare il peso tecnico della compagine. Alludiamo al portiere Bencivenni, un atleta ancora giovane, di assoluta garanzia, con trascorsi di tutto rilievo nelle file della Figline e del Bibbiena, al centrocampista Casadio, capitano della Orvietana, il cui acquisto chiude però le porte della prima squadra ad un atleta mai sufficientemente lodato, per la sua serietà, abnegazione e perché no, abilità, vale a dire ad Umberto Paggi. Esiste tuttavia il grave problema della mancanza di una punta, dopo il quasi-abbandono di Benvenuto come giocatore e la certa partenza di Bindi. In questa direzione si sta muovendo la società e la speranza degli sportivi è che il via del campionato veda risolto il problema. Alta «rosa» sono stati aggiunti i giovanissimi Gori, portiere Deni e Talusi, centrocampisti. Se l'attuale dirigenza riuscirà a vestire di arancioni un forte attaccante, il ruolo della Sansovino nell'imminente campionato aumenterà certamente di rilievo, fino a divenire una outsider di lusso. Il re-

alle possibilità della società. Questa nostra asserzione subordina, però, la realizzazione di una efficace politica dei giovani, che non deve lasciare nulla di intentato per garantire la cura più attenta al settore giovanile. Ragazzi giovani e giovanissimi come Susi, Lombardi, Gialli, Terrazzi debbono essere costantemente seguiti con amorevole dedizione, per favorire una affermazione che garantirà il futuro della Sansovino. È opinione ormai diffusa che la via della sopravvivenza delle piccole società, operate da impegni che superano di gran lunga le disponibilità, è proprio quella di crearsi in casa gli attori, o per utilizzarli una volta sufficientemente maturati o per far fronte, con la loro cessione, alle esigenze finanziarie della società stessa. Notevole sostegno alle «casse sociali» potrà venire proprio dai derby della Valdichiana, finalmente abbastanza numerosi e tali da tenere sempre vivo l'interesse dei tifosi. Ciò che si è verificato a Bettolle, in occasione della semifinale con la rappresentativa di Foiano, è sintomatico al riguardo. Queste ragioni ci inducono ad affermare che la Promozione è il campionato «giusto» per la Sansovino. Certamente occorrerà affrontarlo in piena umiltà, anche se con la consapevolezza dei propri mezzi, che, ripetiamo, sulla carta non sono affatto trascurabili. Anche gli sportivi sono



I giocatori in allenamento

dovranno mirare a non far spegnere negli sportivi questo patrimonio di entusiasmo e, nello stesso tempo, valorizzare al massimo questa ambiziosa meta raggiunta, onde creare alla società solide basi tecniche, economiche ed organizzative. Circa il primo traguardo, ossia quello della base tecnica della squadra, pensiamo che l'intelaiatura della compagine vincitrice del campionato di prima categoria sia sufficientemente valida per affrontare la maggiore «caratura» del torneo di promozione. Il suo perfetto equilibrio tattico soppe-

stato della compagine è ben noto e non ha certo bisogno di particolari presentazioni. La mano abile di Benvenuto, che sta per iniziare la frequenza del supercorso di Coperchio, è chiamata ancora una volta ad inserire i nuovi nel meccanismo dei vecchi. Non dubitiamo affatto della buona riuscita di ciò, soprattutto quando i vecchi (si fa per dire) rispondono ai nomi di Piccinotti, Civitelli, Renzoni, Peruzzi e Magi, tanto per citarne alcuni. Non siamo d'accordo con coloro che asseriscono che il campionato di promozione è economicamente superiore

chiamati ad una ulteriore prova di maturità. Non sempre il successo riapre il loro entusiasmo, ci sarà qualche inevitabile delusione, ma non per questo dovrà venir meno l'attaccamento alla squadra, caratteristica del resto che ha sempre contraddistinto il genere pubblico savinese. Questi, infine, gli attuali quadri della Sansovino per l'annata sportiva che sta per avere inizio e che ci auguriamo sia prodiga delle soddisfazioni alle quali Monte S. Savino sportiva è pericolosamente abituata: - Data di fondazione: 1930 - Colori: arancioni - Campo di gioco: stadio comunale mt. 100x60 - Presidente: Alvaro Salvadori - Vicepresidenti: Domenico Pecchi, Carlo Borri, Mario Sarrai, dr. Giovanni Biancotti - Segreteria: Lauro Morettini e Giuseppe Francini - Cassiere: Silvano Zeni - Allenatore: Giovan Battista Benvenuto - La rosa dei titolari: - Portieri: Bencivenni (1953), Agnolucci (1949), Gori (1961) - Difensori: Civitelli (1953), Piccinotti (1954), Benigni (1954), Barbagli (1953), Renzoni (1957), Talusi (1959) - Centrocampisti: Casadio (1947), Peruzzi (1949), Savini (1955), Magi (1954), Arricucci (1958), Paggi (1950), Deni (1959) - Attaccanti: Faticchi (1955), Liberatori (1957), Susi (1961) Vasco Lucilio

Zoo Alimenti TURINI UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI UNA MODERNA ZOOTECNICA CAMUCIA (AR) Tel. 63165-62304



I nuovi acquisti dell'U.S. Castiglione

Perché ciò sia possibile, è indispensabile la collaborazione - non solo a parole - di tutti indistintamente coloro che hanno a cuore le sorti del sodalizio viola. ARNALDO VALDARNINI

Le schede di don Bruno

LA CHIESA DI S. MARGHERITA



Tra il sec. XII e il sec. XIII i PP. Camaldolesi di S. Egidio possedevano in quel luogo un ospizio dove essi sostavano quando venivano a Cortona.

Nel 1217 vi costruirono un oratorio dedicato a S. Basilio, a S. Egidio e a S. Caterina martire.

Nel 1259 Guglielmino vescovo di Arezzo vendette quel luogo per pagare i soldati che avevano conquistato e distrutto Cortona.

Nel 1269 lo ridonò ai PP. Camaldolesi che però non vi tornarono più come padroni.

Nel 1288 S. Margherita chiese inutilmente a Guglielmino l'autorizzazione a ricostituire l'oratorio, mentre lo ebbe dal suo successore Ildebrandino con lettera del 27 agosto 1290, e l'opera fu condotta a termine.

Dopo la morte di S. Margherita la Comunità di Cortona edificò una chiesa a lei dedicata accanto all'oratorio preesistente, dal 1297 al 1304, su disegno di Giovanni Pisano. Era di stile gotico e aveva una sola navata corrispondente alla navata centrale attuale, ma di questa più corta di m. 11. Faceva parte di questa costruzione il rosone che ancor oggi si ammira nella facciata.

Nel 1330 il corpo della Santa venne trasferito dallo oratorio nella nuova chiesa, ed Ambrogio Lorenzetti nel 1353 affrescò le pareti con episodi della vita della Santa.

Nel 1362 sopra la tomba della Santa fu collocato il mausoleo costruito da Angelo e Francesco di Pietro cortonesi domiciliati ad Assisi, quello stesso che si ammira sulla parete sinistra all'altezza del presbitero.

Nel 1580 il corpo della Santa venne collocato sull'altare maggiore.

Nel 1602 venne portato in questa chiesa anche il crocifisso che aveva parlato alla Santa nella chiesa di S. Francesco e che oggi si conserva sull'altare a destra del presbitero.

Nel 1617 il cortonese Agostino Romani costruì l'organo collocato inizialmente sopra la porta principale e nel 1730 trasportato dov'è attualmente. È stato restaurato nel

1840 da G. Paoli, nel 1971 dalla ditta Giustozzi di Foligno.

Nel 1627 si costruì il portico annesso alla facciata per ricovero della gente.

Dal 1650 al 1690 fu costruito il campanile.

Nel 1651 fu costruita l'urna attuale di cui Pietro Bertolini di Cortona aveva disegnato gli esterni che furono eseguiti da argentieri fiorentini.

Nel 1738 furono costruiti i due bracci laterali della chiesa in modo che questa prese la forma di croce latina.

Dal 1858 al 1897 fu costruita la chiesa attuale su disegno dell'Arch. Mariano Falconi fiorentino e la facciata fu rielaborata dall'Arch. Giuseppe Castellucci. Il tutto fu eseguito per volontà dei cortonesi che erano rimasti illesi dal colera che aveva colpito quasi tutta la Toscana.

Nel 1917 si cominciò la costruzione della Cappella votiva dedicata ai caduti nella guerra 1915-1918. L'affresco è opera di Osvaldo Bignami di Lodi. Il disegno dell'Arch. G. Castellucci fiorentino. Inaugurata nel 1922.

Nel 1927 fu elevata dal Papa Pio XI a Basilica minore.

La Mostra di Gino Ghezzi al palazzo Passerini

Ho sempre provato una segreta ammirazione e per le sculture e gli intagli in legno di Gino Ghezzi e per la sua discrezione, per la sua modestia e per la sua aristocratica semplicità.

E dopo aver visitato la sua attesa mostra, realizzata nell'elegante ambiente del Palazzo Passerini a Cortona e dopo aver osservato oltre che tanto lavoro e tanta abilità, la sua figura sempre pronta a scomparire per timore di influenzare, con la sua presenza, il giudizio dei visitatori o vederlo arrossire magari, nell'ascolto di un elogio, sento quasi come un dovere l'esprimere quel giudizio a lungo trattenuto.

Dal 1858 al 1897 fu costruita la chiesa attuale su disegno dell'Arch. Mariano Falconi fiorentino e la facciata fu rielaborata dall'Arch. Giuseppe Castellucci. Il tutto fu eseguito per volontà dei cortonesi che erano rimasti illesi dal colera che aveva colpito quasi tutta la Toscana.

Nel 1917 si cominciò la costruzione della Cappella votiva dedicata ai caduti nella guerra 1915-1918. L'affresco è opera di Osvaldo Bignami di Lodi. Il disegno dell'Arch. G. Castellucci fiorentino. Inaugurata nel 1922.

Nel 1927 fu elevata dal Papa Pio XI a Basilica minore.



Gino Ghezzi è un artista e credo nel modo più classico del termine in quel dare forma e sensibilità a quel materiale duro e pesante che è il

- ONORIFICENZA -

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, il Rag. Renato Peverini, nostro stimato concittadino, da anni residente ad Arezzo, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

È un dovuto riconoscimento che per l'opera quasi trentennale svolta come Segretario capo presso l'Istituto Tecnico Industriale per Chimici con riconosciuta competenza e rigore anche per i molteplici incarichi avuti nell'ambito del Sindacato, del Comitato Provinciale della C.R.I., degli istituti di istruzione in veste di consulente.

Al neo Cavaliere le felicitazioni e gli auguri più cordiali dell'Etruria.

A RREDAMENTI UCCHINI 57042 CAMUCIA (Ar) Telef. (0575) 63125

SAVOIA VITA

TUTTI I RAMI ESERCITATI

AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76 Telef. 62870

La Mostra di E. Olivastri al Club G. Severini

Non parleremo in questa circostanza della riuscita inaugurazione e perché ormai lontani dal 15 di agosto e perché assenti, né accenneremo ai quadri venduti soprattutto per non mettere una pulce all'orecchio agli esatori delle rasse; ci soffermeremo, invece, su una mostra che da tempo attendevamo dal pennello di Olivastri ma senza quelle espressioni reboanti e spesso incomprendibili del suo stile.

Nelle quaranta opere che hanno arricchito le pareti del Club G. Severini, abbiamo riscoperto il talento del pittore, il suo senso della luce, la gentilezza del sentire, l'amore della natura, un «plain air» dolce e sereno.

Cortona è il suo mondo, è al centro della sua ispirazione, rappresentata com'è con cura e con rispetto nei suoi più segreti e numerosi angoli come nei monumenti più esaltanti: vi ritroviamo il ri-

poso lirico, la gioia dei riflessi, il piacere di sentire, un colore dentro l'altro, un verde che è fatto di giallo, un azzurro che è fatto di verde, una terra che trascolora di rosa.

Siamo, con questa pittura, molto vicini alla grande tradizione macchiaiola a quella bella pagina dell'arte moderna, che ha realizzato una nuova visione, libera, serena, spigliata nelle varie emozioni, del paesaggio e degli ambienti.

Così, la pittura di Olivastri si intona efficacemente col nostro tempo, nel momento in cui, per dirla con Purificati, «c'è un revival del figurativo, perché soprattutto i giovani vanno alla ricerca di una identità artistica, controllabile sul piano delle reali capacità tecniche dell'artista».

NICOLA CALDARONE

DALLA MOSTRA AL MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

di Don Sante Felici

Si avvicina la data del 16 ottobre 1977, prevista per la chiusura della Mostra della Civiltà Contadina alla Fortezza di Girfalco a Cortona, una manifestazione che ha riscosso un grande successo con circa diecimila visitatori, ed ha segnato un momento culturale importante per Cortona e la Val di Chiana, essa, infatti, ha provocato un ripensamento ed ha suscitato delle considerazioni sui valori d'una civiltà vecchia quanto il mondo, valori essenziali alla vita, e che occorre far sopravvivere nell'interesse comune.

Con tali premesse è proprio il caso di mettere la parola «fine» all'iniziativa rilegandola tra i ricordi e la cronaca dell'estate cortonese 1977?

Uno degli scopi prefissi all'inizio, e proclamati al momento della solenne inaugurazione, fu quello di considerare la Mostra come il primo, concreto passo per la formazione d'un Museo permanente; e in tal senso s'espressero il Presidente dell'Azienda di Sogno e Turismo Comm. Favilli, il Sindaco sig. Barbini che manifestò la volontà politica di realizzazione da parte della Amministrazione Comunale, e l'Assessore al Turismo della Regione Toscana, Dott. Leonardi, il quale assicurò il finanziamento necessario per allestire il Museo.

Amici del Comitato, non commettiamo l'errore di smobilizzare, battiamo il ferro ora che è caldo! Domani che le sale

d'esposizione si fossero vuotate, sarebbe assai difficile riprendere il discorso. S'intendeva il discorso, S'intendeva i proprietari degli oggetti esposti e si verificò su quanto materiale si può contare; può darsi che buona parte di costoro sia disposta a cedere i propri pezzi con la vendita regolare o con la cessione in deposito permanente dietro apposizione d'etichetta col proprio nome; e questo primo nucleo, anche se piccolo, sarà suscettibile d'espansione. Non sciolgiamo, quindi, il Comitato, piuttosto potenziarlo con elementi validi delle varie zone del Cortonese, dove riscontriamo sensibilità al riguardo a giudicare dalle varie mostre di vecchi oggetti rurali, rappresentazioni popolari, (e magari sagre gastronomiche), come quelle di Frattociano, S. Lorenza, Farneta, Mercatello, Pergo, Valle del Loreto, Tetonola e, recentemente, a Montecchio del Loto dove un collettore diretto (G. Santucci), tutto da solo, ha organizzato la Festa del Contadino. S'è perso molto, ma resta ancora qualcosa da poter reperire per un tale Museo che sarà importante anche per l'etnologia, destinato a suscitare un vivo interesse tra i giovani e i vecchi, tra gli specialisti e un pubblico più vasto oggi specialmente domani; quindi non perdiamo l'occasione, che la saggezza contadina ci ammonisce «chi scappa da un punto, scappa da cento».

CONCLUSA LA XV EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL MOBILE ANTICO

VASTA ECO NELLA STAMPA NAZIONALE ED ESTERA

Spente le luci sugli stands del settecentesco Palazzo Vagnotti ci sembra doveroso tracciare un rapido consuntivo della rassegna antiquaria.

La XV edizione della mostra mercato nazionale del mobile antico, organizzata dall'Azienda Turismo con l'apporto tecnico dell'apposito comitato direttivo, presieduto da Ivan Bruschi ha riconfermato, senza dubbio, le caratteristiche di originalità e buon gusto che ne fanno la seconda rassegna antiquaria d'Italia dopo la Biennale di Firenze.

Il pubblico, tradizionalmente affezionato all'iniziativa, è stato ancora una volta fedele. Difatti se si considera che per il necessario ridimensionamento del calendario fieristico disposto dalla Regione, la Mostra ha chiuso i battenti con otto giorni di anticipo rispetto agli anni precedenti, la media dei visitatori, oltre 12.000 più darsi senza dubbio superiore a quella dello scorso anno.

Soddisfacente anche il volume degli affari, nonostante la recessione economica che investe quasi tutti i settori compreso quello commerciale dell'antiquariato.

La Mostra Mercato del Mobile Antico di Cortona contribuisce, in maniera determinante, all'allargamento della stagione turistica e rafforza la economia commerciale del settore terziario. Oltreché un fatto economico positivo per la città la manifestazione fieristica allarga la conoscenza di Cortona in Italia e all'estero, attraverso gli importanti canali pubblicitari della stampa, della TV, della radio.

La rassegna cortonese che si è sviluppata sui 1300 mq. dei tre piani di Palazzo Vagnotti, ha ospitato 45 espositori provenienti da ogni parte d'Italia.

I pezzi esposti hanno costituito indubbiamente quanto di meglio il settore dispone sul mercato antiquario. Stupendi gli esemplari dell'arte umbro-toscana del '500 e '600, di notevole pregio gli argenti inglesi e veneziani, nonché i quadri di ottimo livello.

La novità 1977 della mostra di Cortona è stata, a parer nostro, la straordinaria presenza di Elisabetta de «Il Messaggero» Veneto di Udine» Mauro de «L'Orto di Palermo» Massimo de «L'Espresso» e «L'Avvenire» di Roma, «Il Corriere della Sera» di Milano, «L'Unità» di Roma, «Il Sole 24 ore», «Qui Turi», «L'Ansa», «Il Mattino di Napoli», «Il Corriere della Sera».



grande stampa italiana alle manifestazioni cortonesi. I numerosi articoli apparsi su quasi tutti i giornali italiani a grande tiratura e sulla stampa locale consentirono indubbiamente di sensibilizzare lo strumento pubblicitario e servono in maniera determinante a ricordare la nostra città al grande pubblico dei turisti e degli studiosi. Gli inviti speciali, nell'occasione della XV mostra mercato del mobile e di quelle della civiltà contadina e di Rubens sono stati complessivamente 17. Pubblicando i nomi di questi colleghi, l'Etruria è lieta di ringraziarli per il loro contributo e per i loro servizi su Cortona: Dragone de «Stampa e Stampa di Torino» Benincasa de «Il Tirreno di Livorno» Valenzano de «La Repubblica» Griglia de «Il Corriere di informazione di Milano» Elisabetta de «Il Messaggero» Veneto di Udine» Mauro de «L'Orto di Palermo» Massimo de «L'Espresso» e «L'Avvenire» di Roma, «Il Corriere della Sera» di Milano, «L'Unità» di Roma, «Il Sole 24 ore», «Qui Turi», «L'Ansa», «Il Mattino di Napoli», «Il Corriere della Sera».

Oltre i giornali sopradetti che hanno effettuato i servizi speciali su Cortona, hanno parlato dell'Estate Cortonese 1977 «Il Borghese», «L'Espresso», «L'Avvenire», «Il Giornale di Bergamo», «Il Lavoro di Genova», «L'Europeo», «Paese Sera», «L'Avanti!», «L'Unità», «Il Mobile», «Il Sole 24 ore», «Qui Turi», «L'Ansa», «Il Mattino di Napoli», «Il Corriere della Sera».

Tele Amiata e Teis Etruria si sono attivamente occupate con varie e riuscite trasmissioni delle manifestazioni cortonesi.

Oltre i giornali sopradetti che hanno effettuato i servizi speciali su Cortona, hanno parlato dell'Estate Cortonese 1977 «Il Borghese», «L'Espresso», «L'Avvenire», «Il Giornale di Bergamo», «Il Lavoro di Genova», «L'Europeo», «Paese Sera», «L'Avanti!», «L'Unità», «Il Mobile», «Il Sole 24 ore», «Qui Turi», «L'Ansa», «Il Mattino di Napoli», «Il Corriere della Sera».

BANCA POPOLARE DI CORTONA FONDATA NEL 1881

SEDE CORTONA - Tel. 63004

AGENZIA CAMUCIA - Tel. 63103



Palazzo CRISTOFANELLO Sede sociale della Banca

ELENCO DEGLI ESPOSITORI PRESENTI ALLA XV EDIZIONE DEL MOBILE ANTICO

- Galleria Cecchini, Perugia.
Stangellini Giulio, Cortona.
Pocchetti Paolo, Cortona.
Lorenzo Castellani Antichità, Cortona.
Santucci Maria Antichità, Arezzo.
L'Arca S.A.S. di Alfredo Crispino e C. Napoli.
Giro Antichità, Bibbiena.
Grillo Antichità, Firenze.
Dei Antichità, Bibbiena.
Bruschi Maria Antichità, S. Giustino Umbro.
Neri Antichità, Prato.
Polverini Maria Antichità, S. Giustino Umbro.
Bottoli Antiqua, Viadana Po.
Mivola Fura, Badia al Pino.
G. Diana Arredamenti, Roma.
Paolo Bindi - Tappeti Antichi, Arezzo.
Clementina Vico - Tonon, Passignano sul Trasimeno.
Galleria d'Arte «La Pia», Siena.
- Boutique del Mobile s.r.l., Aprilia.
Pacini Giuseppe - Tappeti Originali Persiani, Ponte San Giovanni.
Bruni Antichità, Roma.
Fabbri Antichità, Monte San Savino.
Bottega di Cose Vecchie, Firenze.
Dott.ssa Edith Monoclesian, Milano.
«Il Ponticello», Milano.
«Il Naviglio», Milano.
Antichità Baronielli, Roma.
«La Bottegucola» Antichità, Roma.
Alba e Paolo Del Piccolo, Treviso.
Teatrature Antiche Lucchesi, Lucca.
«L'Angolo», Città di Castello.
- L'ETRURIA**
Dir. Resp. Enzo Tortora
- REDAZIONE:
Evaristo Baracchi
Fosco Berri
Nicola Caldarone
Vincenzo Lucente
Romano Santucci
Carlo Vignaroli
GRAFICO PUBBLICITARIO:
ANTONIO GORRI

Il ministro del turismo ospite a Cortona



Il Ministro visita la Mostra del Mobile Antico

Il Ministro al Turismo, on. Dario Antonozzi, è stato ospite gradito della nostra città.

Invitato dalla DC locale prima ha visitato la XV Mostra Mercato del Mobile Antico e subito dopo si è intrattenuto con gli operatori economici e turistici del Comune.

Dopo una breve presentazione di Renato Infelici, segretario della DC, ha preso la parola la prof.ssa Caleri che ha tracciato un breve profilo di Spartaco Lucarini, primo presidente dell'Azienda Turismo.

In rappresentanza della Amministrazione Comunale ha portato il saluto la Dott.ssa Vesce che ha poi incontrato il suo intervento sulle attività svolte quest'anno a Cortona, molte delle quali in armonia tra l'Amministrazione Comunale ed Azienda, attività che consentono un giusto lancio culturale nel mondo della città di Cortona.

È seguito l'intervento del presidente Favilli che dopo aver recato un fervido benvenuto a nome del Consiglio dell'A.A.S.T., ricordando le tappe dello sviluppo turistico di Cortona, ha auspicato che la nuova legislazione turistica che uscirà dopo l'emanazione della legge 382, tenga conto delle strutture esistenti e ritene inoltre utile, ai fini di un ordinamento unitario del turismo italiano, la sollecita emanazione di una legge quadro o dei principi.

L'Azienda Turismo di Cortona ed in generale tutte le Aziende Turismo hanno svolto e svolgono un'attività a livello tecnico e promozionale tutt'ora valido.

Riferendosi poi all'andamento particolare di Cortona, il presidente Favilli ha evidenziato la stagione estremamente favorevole (circa un 30% in più) desumendogli dati dai primi elaborati in suo possesso.

Ha concluso l'intervento con commossi accenti nel ri-

cordare la benemerita attività del primo presidente, Spartaco Lucarini, rilevandone le doti di uomo, di padre, di cittadino.

Infine ha preso la parola il Ministro Antonozzi che ha a lungo intrattenuto gli operatori. Il concetto principale che comunque ha espresso è in relazione alla risposta offerta al comm. Favilli circa la sua domanda di Legge cornice o dei Principi.

Il ministro Antonozzi ha assicurato che è pronta una legge «cornice» che prevede per le A.A.S.T. la loro autonomia relativamente alle loro attività.

A questo punto il Mini-

L'ETRURIA riproduzione anastatica dell'annata 1892

In occasione delle feste natalizie, la redazione della Etruria ha in animo di ripresentare ai suoi lettori l'intera annata di fondazione del giornale.

Logicamente parliamo di copie anastatiche, rilegate in veste elegante con l'iscrizione in oro sulla costola esterna.

Il volume dovrebbe presentare le 200 pagine dello anno 1892 e come appendice i 12 numeri della nuova edizione.

Purtroppo ci troviamo nell'impossibilità di operare se-

prima non riusciremo a trovare almeno trecento prenotazioni.

Il costo del volume è di lire 20.000, ma per tutti gli abbonati che ne faranno prenotazione (l'invio avverrà contrassegno) la cifra sarà ridotta di L. 5.000.

Crediamo che l'iniziativa meriti l'impegno che ci siamo assunti e fiduciosi attendiamo le Vostre risposte.

Il volume sarà complessivamente di 300 pagine, delle quali 200 in copia anastatica.

Il formato è quello attuale del nostro mensile.

LUCARINI EDITORE S.R.L.

Roma - V.le Mazzini, 146 - tel. 380857

- Letteratura Francese: **1 CONTEMPORANEI**
2 volumi diretti da MASSIMO CALESANTI LUIGI DE NARDIS
- Letteratura Inglese: **1 CONTEMPORANEI**
2 volumi diretti da VITO AMORUSO FRANCESCO BINNI

PROMOZIONE TOSCANA - GIRONI B

FOIANO al VIA del CAMPIONATO

di Giancarlo Sbardellati

Gli sportivi della Valdichiana hanno scelto: torneo a quattro nel contesto del campionato, ma per la maggior parte dei cortonesi il discorso è: Cortona-Camucia nella Promozione Toscana

Signori si comincia! Domenica, 2 ottobre, è già campionato e non ci saranno né più né meno che tengono e giustifichino il gioco e i risultati delle amichevoli...

che un valore marginale, per la maggior parte dei cortonesi però - scelta saggia - quello che conta è il campionato, oltre tutto certi esempi offerti dai campionati delle grandi insegna che le somme si tirano in fondo: che serve alla Fiorentina battere la Juventus quando per centrare l'obiettivo spreca forze, concentrazione tanto che all'indomani finisce per sfaldarsi e perdere, come è già successo, battute su battute con avversari più



Il loro allenatore, Giancarlo Sbardellati, con i giocatori della squadra di calcio Cortona-Camucia.

ma in futuro, perciò niente proclami se non giocare alla giornata cercando di tenersi lontani dalla bassa classifica. Ci riusciranno gli arancioni? Noi crediamo di sì, mancano i confronti, che danno indicazioni per un giudizio definitivo, - troppo poco è il doppio incontro con la matricola Sansovino - ma la compagine guidata da Massimiliano Lucchesini ha una sua forza, un suo volto ben delineato, che sono più di una semplice promessa.

Rinnovata per sei undicesimi la squadra cortonese potrebbe faticare in fase d'avvio, ma perfezionata l'intesa, mandati a memoria gli schemi, il suo cammino in campionato anche se non tutto rosa dovrebbe garantire giorno dopo giorno il raggiungimento dell'obiettivo, insomma non dovrebbero esserci problemi per la classifica.

Il tecnico per ora ha lavorato come «Dio comanda», senza rese, con la continuità necessaria, con le idee chiare derivate, dopo la preparazione degli uomini sul piano generale e quello più specifico che gli hanno rivelato le caratteristiche dei singoli, gli hanno detto quale era il «mosaico che poteva mettere insieme».

Forse è omogeneo in difesa, deciso e tecnicamente una «chiccheria» in avanti, l'unico deve cimentarsi senza scappature a centrocampo perché tutto giri al meglio e solo le più forti dettino legge ad una formazione «garibaldina» quanto si vuole, ma non certo scriteriata perché «al direttore d'orchestra» affianca uomini di esperienza come Ghezzi, la bandiera di questo Cortona-Camucia, come Fabbro, che è una spanna sopra tutti gli altri.

La squadra che giocherà la prima di campionato-esorio al Maestro del Sasso con la Colligiana - è fatta: Lucchesini schiererà gli uomini delle ultime amichevoli e cioè Becattini, Colcelli, Petrucci, Brocchi, Ghezzi, Vinti, Giorgetti (Bigazzi) Taddei, Fabbro, Antonelli e Bennati Ms.

Becattini è portiere di sicuro affidamento, forte tra i pali, tempistico nelle uscite, ha presa e stile per guardare lontano, oltre la Promozione, ma intanto è arancione al servizio della sua squadra come Colcelli, eccellente nel tackle e buon colpitore di testa, come Petrucci valido nel gioco di rottura e in quello di appoggio, ma utile soprattutto per le sue incursioni sulle fasce che imprimono una spinta al centrocampo.

Formidabile e affidatissima la coppia dei difensori centrali, Ghezzi non si discute, potrebbe benissimo giocare in serie superiori: ogni volta che si è battuto con «personaggi» di prima grandezza, di C e B, non ha fatto concessioni. Se non ha fatto carriera - tanto per tappare la bocca a chi avrebbe subito da ridire - diciamo che è stato solo per le sue idee «strambe»: ha preferito sempre restare «l'enfant de pays», vivere tra gli amici, interpretando alla lettera il cal-

La bella avventura del campionato è iniziata, una corsa senza un attimo di tregua fino al maggio del prossimo anno. Quindici squadre in palia come si conviene, ha piena e conoscenza del ruolo perché in difesa non ci siano smagliature. Pronti all'occasione: Capoduri, Bennati Marco, Tognaccini, tredicesimo è Magi.

A centrocampo - l'abbiamo già scritto - il discorso è meno felice, ma Taddei, partita, dopo partita, è cresciuto e al mo-

do come sport nel senso più vero del termine. Vinti è il libero che completa il reparto, e quest'anno è in palla come si conviene, ha piena e conoscenza del ruolo perché in difesa non ci siano smagliature. Pronti all'occasione: Capoduri, Bennati Marco, Tognaccini, tredicesimo è Magi.

Il tecnico per ora ha lavorato come «Dio comanda», senza rese, con la continuità necessaria, con le idee chiare derivate, dopo la preparazione degli uomini sul piano generale e quello più specifico che gli hanno rivelato le caratteristiche dei singoli, gli hanno detto quale era il «mosaico che poteva mettere insieme».

Forse è omogeneo in difesa, deciso e tecnicamente una «chiccheria» in avanti, l'unico deve cimentarsi senza scappature a centrocampo perché tutto giri al meglio e solo le più forti dettino legge ad una formazione «garibaldina» quanto si vuole, ma non certo scriteriata perché «al direttore d'orchestra» affianca uomini di esperienza come Ghezzi, la bandiera di questo Cortona-Camucia, come Fabbro, che è una spanna sopra tutti gli altri.

La squadra che giocherà la prima di campionato-esorio al Maestro del Sasso con la Colligiana - è fatta: Lucchesini schiererà gli uomini delle ultime amichevoli e cioè Becattini, Colcelli, Petrucci, Brocchi, Ghezzi, Vinti, Giorgetti (Bigazzi) Taddei, Fabbro, Antonelli e Bennati Ms.

Becattini è portiere di sicuro affidamento, forte tra i pali, tempistico nelle uscite, ha presa e stile per guardare lontano, oltre la Promozione, ma intanto è arancione al servizio della sua squadra come Colcelli, eccellente nel tackle e buon colpitore di testa, come Petrucci valido nel gioco di rottura e in quello di appoggio, ma utile soprattutto per le sue incursioni sulle fasce che imprimono una spinta al centrocampo.

Formidabile e affidatissima la coppia dei difensori centrali, Ghezzi non si discute, potrebbe benissimo giocare in serie superiori: ogni volta che si è battuto con «personaggi» di prima grandezza, di C e B, non ha fatto concessioni. Se non ha fatto carriera - tanto per tappare la bocca a chi avrebbe subito da ridire - diciamo che è stato solo per le sue idee «strambe»: ha preferito sempre restare «l'enfant de pays», vivere tra gli amici, interpretando alla lettera il cal-

zando il pacchetto difensivo e il centro campo. La partenza di Borghi ha notevolmente diminuito le capacità offensive della squadra, è questo forse uno dei «nci» di questo nuovo Foiano anche se c'è un «certo» Pasqualini che senza dubbio sarà molto utile.

Le partite di «Coppa Italia» disputate hanno fatto intravedere «luci e ombre»; la squadra nel suo complesso ha già una sua precisa fisionomia; appare ben bloccata a centrocampo, un quadrilatero di «lusso» formato dai vari Fiorini - Bignozzi - Fabbriani

Giamboni Medico Sociale: Dott. Fausto Cerini Presidente Settore Giovanile: Mario Valdambri Allenatore: Carlo Caroni Portiere: Lulli, Squarcialupi Difensori: Jaconi (nuovo acquisto) Magi (nuovo acquisto) Grifoni (nuovo acquisto) Fracassi, Petrelli, Agnoletti, Vannozzi, Masi, Patriarchi. Centrocampisti: Fiorini (nuovo acquisto), Bignozzi, Maccari, Fabbriani, Giamboni, Maccari. Attaccanti: Biancucci, Mostacci, Pasqualini.

Logo for FORZA ARANCIONI! and text for ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA

Una lega dei disoccupati a Cortona

Il nostro Comune, è un Comune prevalentemente agricolo; ma dove l'agricoltura è realtà di braccianti, mezzadri, piccoli proprietari, in parte vecchi e donne. Il centro storico (Cortona) meta di turisti, dove c'è solo possibilità di vita per pensionati e benestanti. Negli ultimi anni abbiamo assistito a un esodo massiccio dalle campagne e dalla città: giovani costretti ad emigrare per lavorare. Un Comune sempre più dissanguato dal pendolarismo, operai diretti nelle Città industrializzate, costretti a partire alle quattro di mattina, per tornare alle otto di sera; questo ha causato una pericolosa disgregazione della popolazione, ha ridotto le frazioni a veri e propri dormitori, dove le strade alle otto di sera rimangono quasi deserte, dove i giovani passano le ore a parlare di sport e motori, sempre più stanchi ed esasperati dalla emarginazione sociale che ormai le sta pesando troppo. I compagni sono sempre meno e sempre più disgregati, incapaci di aggregare intorno a sé tutta quell'area di compagni scontenti della loro situazione, come donne, giovani, studenti, emarginati. Il nostro lavoro politico è stato sempre limitato e saltuario, limitiamoci a un volantino o a qualche intervento pubblico. C'è voluto molto tempo per renderci conto della nostra incapacità di fare politica e verificando le nostre minime esperienze abbiamo capito che era necessario intervenire nella nostra situazione specifica anche e soprattutto, come spinta, verso le forze politiche della sinistra storica che per mancanza di quadri e di unità riesce solo ad amministrare avendo la maggioranza assoluta, senza prendere mai iniziative di coinvolgimento di tutto il movimento operaio partendo dai suoi bisogni reali. Questo per noi è stata una battaglia fallimentare perché non siamo riusciti a incidere sulle scelte politiche dei partiti, presi più dai nostri guai interni, che dall'andamento della politica.

Per questo abbiamo trovato opportuno ricominciare a lavorare su un terreno difficile come quello sull'occupazione giovanile ma l'unica in grado di capovolgere questa situazione, i giovani iscritti nelle liste speciali sono stati molti e tutti intenzionati di trovarsi un posto di lavoro, ma tutto questo, per il momento, si sta verificando un fallimento, non essendoci ancora nessuna ditta o ente che si faccia avanti con richieste. Per questo invitiamo i giovani a un rilancio della lotta partendo dai propri bisogni. Per questo è indispensabile che anche nel nostro Comune nasca una LEGA DI DISOCCUPATI e che diventi presenza organizzata anche nel sindacato, condizionando

e suggerendo alla amministrazione stessa un piano di intervento e di sviluppo. Organizzando non solo i giovani ma tutti gli emarginati sul terreno dei propri bisogni e su contenuti alternativi (lavoro socialmente utile, cooperative, utilizzo delle risorse in maniera sociale) dia una strategia e degli obiettivi realistici a prescindere dalle scelte economiche del territorio. Incomincio ad essere un punto di riferimento per quei giovani che sono costretti ad emigrare e per quella realtà contadina che necessita di strumenti più adeguati per un rilancio di una agricoltura più moderna. GIORGIO RICCIAI

Ecco ora i «quadri» della società: Presidente: Giuliano Poggini Vice Presidente: Gino Ginetti, Ottorino Pecchi Segretario: Franco Angori Direttore Sportivo: Giancarlo Valentini Direttore tecnico: Luciano

Sarebbe stato sufficiente essere sulla mongolfiera, «vatarata» dai giovani camuciesi, in occasione della loro ennesima fiera settembrina, per rendersi conto di quanto atteso e non deludente sia stato anche quest'anno il loro appuntamento con il pubblico. Una moltitudine umana variopinta ha infatti premiato, con la sua partecipazione, gli sforzi compiuti dagli organizzatori, rimasti senza dubbio soddisfatti sia moralmente che economicamente. Il 1977 è stato sicuramente un anno «sì» per la fiera, che ha dimenticato il sottile calo di entusiasmo degli anni precedenti. Mai si erano visti tanti espositori, mai tante belle novità tecniche, mai tanta resa dinanzi alle bancarelle, trabocchi di merci svariatissime.

E come resistere a tanti richiami? Ma procediamo con ordine. Gli stands agricoli, quest'anno più forniti che mai, hanno concesso ai visitatori la gratuita impressione di trovarsi ad una fiera veronese, con tutte le sofisticate macchine indispensabili anche ai gestori di fazzoletti di terra, e nessuno tra questi ha lasciato la zona a mani vuote. Risalendo le strade che conducono al bivio centrale di Camucia è stato un susseguirsi di esposizioni: ferramenta, utensili da giardinaggio, lavorazioni svariate su legno, su vimini e sughero; poi ancora distese di ortaggi, fiori, sementi, formaggi e calzature.

In piazza Sergardi calzature, vasellami, stoffe, trine, corredi, abbigliamento in ogni sua sfumatura di moda. Di tutto un po' insomma. Come ogni anno sono ve-

Pievi romaniche del Casentino

Il Casentino è una terra di storia e d'arte. Una delle valli più suggestive della nostra provincia. Ha una ricchezza che si esprime nel verde dei campi e in quello intenso delle montagne, nell'abbondanza delle acque, nel paesaggio maestoso e solenne.

Possiede inoltre ricchezze artistiche di inestimabile valore e ha una storia millenaria che non si ferma ai monumenti che si trovano alla Verina e ai Camaldoli o ai castelli sparsi un po' dovunque. Ma ci sono anche le antiche Pievi che hanno una loro storia religiosa ed artistica. «Pievi Romaniche del Casentino» è il titolo di un volume uscito in questi giorni dalla tipografia Grafiche Calosci di Cortona. In esso rivivono le memorie di queste

vetuste Pievi costruite dall'amore e dalla pazienza del popolo. Le chiese prese in esame sono: Badia Santa Trinità in Alpe (Talla) che rappresenta in terra aretina un singolare episodio di gusto monastico ultramontano; Pieve a Socana luogo di culto sorto sopra un antico tempio etrusco che da duemila seicento anni racconta la storia dell'uomo religioso; Pieve di Bibbiena sorta sulle rovine dell'antico castello Tarlati; Badia San Fedel: a Poppi illustre monastero Vallombrosano; Pieve di Romena, fantasiosa espressione di leggerezza architettonica; Pieve di Stia ricca di simbolici ed allegorici capitelli; Pieve di San Martirino a Vado, documento ben conservato di quella civiltà

popolare sorta da noi dopo il mille; Pieve di Montemignone, robusta nelle sue forme architettoniche e leggiadra nelle colonne affrescate; Badia a Prataglia, l'unica che possiede una cripta dalle linee slanciate e con alcuni capitelli provenienti da antichi edifici romani. Il pregio di questo volume è accresciuto dalle numerose

e bellissime foto di Bruno Tavanti, vero maestro della macchina fotografica, che ha saputo cogliere gli aspetti più poetici ed artistici di questi meravigliosi monumenti. Un libro dunque che si raccomanda a chi desidera conoscere pagine di storia delle chiese della vallata casentinese. DON ALFIO SCARINI

UN MOMENTO DI FOLCLORE IRRIPETIBILE Camucia: fiera di settembre

Sarebbe stato sufficiente essere sulla mongolfiera, «vatarata» dai giovani camuciesi, in occasione della loro ennesima fiera settembrina, per rendersi conto di quanto atteso e non deludente sia stato anche quest'anno il loro appuntamento con il pubblico. Una moltitudine umana variopinta ha infatti premiato, con la sua partecipazione, gli sforzi compiuti dagli organizzatori, rimasti senza dubbio soddisfatti sia moralmente che economicamente. Il 1977 è stato sicuramente un anno «sì» per la fiera, che ha dimenticato il sottile calo di entusiasmo degli anni precedenti. Mai si erano visti tanti espositori, mai tante belle novità tecniche, mai tanta resa dinanzi alle bancarelle, trabocchi di merci svariatissime.

E come resistere a tanti richiami? Ma procediamo con ordine. Gli stands agricoli, quest'anno più forniti che mai, hanno concesso ai visitatori la gratuita impressione di trovarsi ad una fiera veronese, con tutte le sofisticate macchine indispensabili anche ai gestori di fazzoletti di terra, e nessuno tra questi ha lasciato la zona a mani vuote. Risalendo le strade che conducono al bivio centrale di Camucia è stato un susseguirsi di esposizioni: ferramenta, utensili da giardinaggio, lavorazioni svariate su legno, su vimini e sughero; poi ancora distese di ortaggi, fiori, sementi, formaggi e calzature.

In piazza Sergardi calzature, vasellami, stoffe, trine, corredi, abbigliamento in ogni sua sfumatura di moda. Di tutto un po' insomma. Come ogni anno sono ve-

nuti espositori da molto lontano: non è stato difficile capirlo, con gli altoparlanti che tradivano accenti meridionali e nordici. Non basta: l'interazione dilagante nella civiltà dei consumi ha portato anche a Camucia un soffio di esoticità, con gli ormai conosciuti, i nordafricani del Marocco, dell'Algeria, della Tunisia, ambasciatori ufficiali della loro arte e dei loro costumi. Con essi il tutto ha assunto un aspetto davvero internazionale e colorito: ne saranno testimonianza le signore del luogo, che domani vedrete adorne dei monili di un continente che non è più così lontano come qualche decina di anni fa. E non sono mancate le distese profumate dei dolciumi; si sono potute ammirare (e gustare) le leccornie più elaborate e più semplici al tempo stesso, come i croccanti, i brigidini, i tortoni e lo zuc-

chero filato. Per la gioia dei bambini si sono fatte belle mostre di balocchi e dolciumi, tanto che per loro, la casetta di cioccolato, per un giorno, non è stata una favola. Unica nota «stonata», che ho colto tra il voci dei paesani e dei visitatori venuti da lontano, è stata l'ulteriore conferma della vertiginosa ascesa dei prezzi ma, credetemi, è stato facile ignorarla tendendo al «porchettato» i soldi di un panino. CAROLA LORETTA LAZZERI

Advertisement for Cassa di Risparmio di Firenze, including contact information and services.

Advertisement for Cantina Sociale di Cortona, featuring wine products and contact details.

Un pittore da scoprire: Aldo Gallorini Ricordando gli etruschi

idealmente vicino, esprime con i colori della pietra e della sabbia, e con ferro da recuperato le angosce e le gioie del suo animo, l'uomo nel suo eterno lavorare, l'enigma della vita e della morte. Le sue creazioni nascono con quel tanto di surrealismo e di irrazionale al quale i suoi frammentamenti le sue opere. E peccato che i Cortonesi, eredi della civiltà etrusca non possano almeno vederle e giustificarle.

Alcune gallerie lontane lo hanno invitato... purtroppo hanno pagato... e a buon intendito... poche parole, ma una parola da aggiungere è che, se «nessuno profeta fu in patria propria», sarebbe bene che enti cittadini sfatassero quel detto e permettessero ogni tanto agli artisti Cortonesi di essere ospiti gratuiti con le loro creazioni di un qualche noto locale per una migliore conoscenza e diffusione perché sia l'amore all'arte, il disinteresse economico, il contributo popolare, la bravura individuale a dire «viva il migliore» e sia Cortona a dare ai suoi cittadini le prime soddisfazioni e la prima spinta a divenire più illustri.

Anita Sposato Zenone

«LA LOGGETTA» Ristorante Tipico di Puccetti. Cortona - Piazza Pescheria - Telefono 63.777. Ricavate nelle antiche cantine di un Palazzo Medioevale. Riassoggerete la cucina delle Vostre Nonne. Antichità Puccetti Cortona - Piazza Signorelli, 28



V CAMPIONATO NAZIONALE LANCIO DEL RUZZOLONE

È stato un grande avvenimento: questo è il primo dato che è permesso esprimere circa il 5° campionato nazionale di lancio del ruzzolone, disputato quest'anno a Tavernelle di Cortona; ne fanno fede l'alto numero dei partecipanti: 192, divisi fra i quattro campi di gioco, il loro ottimo livello tecnico e l'entusiasmo del pubblico che ha fatto da degna cornice durante i due giorni di gara, il 10 e 11 Settembre.

L'alloro di maggior prestigio è andato a un perugino, Torello Bastianini, che aggiudicandosi il titolo di campione italiano individuale di serie A, ha limitato il consueto dominio dei Modenesi che comunque hanno vinto gli altri tre «tricolori»: quello di serie A a coppie ed entrambi i titoli della serie B.

Questo gioco popolare, divenuto ormai disciplina sportiva a tutti gli effetti grazie allo sforzo operato in questi anni dall'ENAL-SPORT TRADIZIONALI, sta conoscendo un momento di felice sviluppo; prova ne sia il fatto che, accanto al successo di Perugia, si deve registrare anche l'ascesa di altre provincie: concorrenti di Bologna, Arezzo, Terni si sono classificati nelle posizioni d'immediato rincalzo. Sono degni di particolare menzione a questo proposito il cortonese Camilloni e il bolognese

Gualandi, sessantenne, che hanno avuto la sola sfortunata di trovare sulla loro strada un «5» campionato nazionale di lancio del ruzzolone, disputato quest'anno a Tavernelle di Cortona; ne fanno fede l'alto numero dei partecipanti: 192, divisi fra i quattro campi di gioco, il loro ottimo livello tecnico e l'entusiasmo del pubblico che ha fatto da degna cornice durante i due giorni di gara, il 10 e 11 Settembre.

Advertisement for COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI, listing various meat products like BRACIOLE, PROSCIUTTO, SPALLA, and PANCETTA.